

In punta di piedi!

Figura silenziosa, dolce e discreta... semplicemente Lia!

Arrivava con affrettato passetto e si rimescolava fra noi con fare garbato e ad un tempo solerte, senza interrompere, né mai disturbare. Preferiva non apparire, ma esserci. Usava quel solito tatto di ascoltare, senza sminuire il discorrere, sia nelle confidenze tra donne che nella varietà d'opinioni dell'attività associativa. L'equilibrio era il suo fine.

Riprendeva "il punto della situazione" e, come in un racconto a puntate..., tra un raduno e l'altro, si aggiornava, attenta si interessava e riusciva a trovare per ognuno accurate parole. Spesso il solo sorriso ed il delicato annuire era il suo lungo parlare: sintesi di umana comprensione e solidale partecipazione. Ciao, cara amica del nostro "viaggio di vita" voglio ricordarti con una metafora:

*Bianca spuma del mar silenziosa
semplice e discreta ti sei accostata
hai sfiorato ed accompagnato, poi preziosa
cauta e in punta di piedi ti sei ritirata.*

Tania De Giacomo

Eccoli qua, Mamma e Papà sorridenti e distesi come li abbiamo visti migliaia di volte e come avremmo sperato di vederli insieme per ancora 100 anni. Eppure dietro questi splendidi sorrisi, dopo un Natale splendido e gioioso come tutti i natali di milioni di famiglie normali, dietro l'augurarsi un Buon Anno 2004 c'era il destino feroce e spietato che ha portato via la dolce presenza della nostra mamma.

Si Lia è andata via in un modo che non era nel suo stile, ci ha lasciati senza fiato, ha chiuso una porta per non far più ritor-

no. Lei sempre piena di premure per tutti, lei con mille raccomandazioni per noi figli e per papà mille riguardi e teneri baci e tenere carezze anche quando scendeva a comprare il pane, è volata in cielo per sempre, lasciandoci senza fiato, lacerati dal dolore.

Tanto che a volte cerchiamo e non c'è più e chissà quante volte capiterà anche a voi amici, tutti, di cercarla seduta a qualche tavolo in qualche raduno, che sfaccenda nel camper durante qualche viag-

gio, o compostamente alle spalle di papà che si adopera affinché tutti siano soddisfatti. Se ne è andata così in fretta, che quel triste 19 febbraio abbiamo avuto la forza di dirle solo ciao e non addio.

Come si può salutare per sempre un Angelo che ci ha lasciato bruscamente come solo un aneurisma celebrale può fare. La nostra mamma si è addormentata e di lei ci resteranno sempre il sorriso, gli occhi grandi e dolci, l'amore che ha avuto per noi fino all'ultimo momento.

Ciao Mamma

Dolcissima Lia,

carissima amica di giorni felici, sei salita in punta di piedi lassù dove vivono gli angeli, lasciando orfani i nostri occhi del tuo sorriso, le nostre orecchie della tua voce, le nostre mani di un abbraccio ma non la nostra mente, la nostra memoria ed i nostri cuori che resteranno comunque la tua casa per quanto ci sarà concesso di vivere.

Immerso come tutti in questo improvviso, struggente dolore penso a colui



che vedendo morire su una croce di legno il suo unico giovane figlio, ha dato all'uomo la più consolante delle certezze per rassicurarlo, anche se non si possono asciugare le lacrime di oggi, che come nessuno vive per sempre così nessuno ci lascia per sempre, carissimo Peppe, neanche la tua tanto amata, dolcissima Lia.

Paolo